

fino al Sasno, referiscono nulla haver trovà. È zonta la galla soracomito sier Domenego Contarini, li manca homeni 10 da remo, come el dice, li farà la zerca. Per uno navilio venuto dil golfo di Santa Maura ho inteso haver veduto 3 fuste al Damata li vicino, et da una fusta stata a uno scoio chiamato Matitrechi mia 12 sora de questa ixola, dove ha preso 5 anime, per il che impuosi a 5 galie, zoè Contarina, Ponte, Sanuda, Duoda et Zena, che passino prima a le Merlere, poi vadino di fora de la isola nel golfo di Santa Maura et al Damata per trovar ditte fuste, et non trovando tornino qui a Corfù, et vedi de saper qualche nova de l'armata turchesca. Le galie de sier Zacaria Barbaro et sier Davit Bembo sono a la guarda, hozi è zonto qui sier Nicolò Bernardo, diman manderò a impalmar. Scrive haver ricevute nostre di 20 april, zerca el scuoder li danari dil clero dil Zante et Zefalonia, et è zonti li remi 150, di quali è stà dati a le galie de qui 80, el resto partirà con queste galie. Scrive a tal galla separatamente è stà mandà 50 remi et di altro.

Post scripta. Ho hauto lettere dil castelan dil castel Sant' Anzolo, che a Cao d' ixola son avisi haver veduto a Porto Dolfin fuste do et uno bregantino.

182¹) Serenissimo prencipe signori excellentissimi.

De ordine dil magnifico baylo, dil clarissimo proveditor missier Johanne Moro et magnifici consieri di questa città, è stato imposto a mi Guido di Naldo gubernator di le fantarie di Vostra Serenità che se atrovano de qui et a Johanne da Como soi devotissimi, che unitamente dovesseno esser insieme considerat et ben examinar la forteza de questo loco de Corphù, il che habbiamo iusta l'ordine de loro signorie diligentemente exeguito. Et trovamo *re vera* ditto loco esser forte, non però de quella forteza che se richiede ne li tempi presenti. Aviso che ne la prima muralia che guarda verso el borgo ve sono in esser tre torioni, ne li qual sono le sue case mate che tirano per la fossa, zoè da uno fianco a l'altro, non si po di esse prevaler a tirar per esser ditte case mate piccole et afocate che apena se potrebbe adoperar uno mezo falconeto et difficilmente e alcuni pochi archibusi; la groseza de ditti fianchi non è più de piedi 3, la causa è che questi torioni erano fati a l'antiqua et poi sono stati repezati a la moderna; le difese di sopra cioè le circum stanzie

dentro ditti torioni sono strette di modo che apena vi po stare uno pezo per cadauno; et le muralie de essi torioni et coltrine sono state tenute tanto basse che li doi monti a l'incontro bateno dentro via. Circa al retrofosso gli è rasonevolmente inteso, non però talmente che non ge manca qualche cossa, et *etiam* ditte coltrine sono troppo al basso, el resto di la fortificatione non trovamo che sia fato come se richiede ne li tempi presenti per le nove inventione che se usano adesso ne l'arte militar, è ben vero che sono state fate alcune bone opere zioè di certi cavalieri li quali sono spatiosissimi et vi si po manigiare gaiardamente le artellarie, per il che defendono ditte coltrine rasonevolmente.

Questo loco si atrova ben fornito di artellarie ma non a l'ordine come si richiede per mancarli molte cosse, essendovi poca quantità di polvere, balote, rocheleti da rispetto, molti de li quali sono tristissimi zoè quelli che al presente si atrovano sotto a li pezi; li bombardieri per manizarli sono 7. Senza più lassiamo considerat alla Serenità Vostra si al manizar di 100 pezi de artellarie siano sufficienti 7 bombardieri. De salnitro et polvere non c'è alcuna quantità, *etiam* minima piombo, poco ferro, legnami et tavole poche. *Praeterea* habbiamo veduto li dui castelli, li quali sono per più cosse molto male ad ordine, nel modo che si ritrova la terra et li castelli, dandone vostra Serenità le cose necessarie noi in ogni ricorrentia la defenderemo gaiardamente, et non si perderemo se non a palma a palma; et *etiam* nel modo che si trovamo hora non mancheremo defender et ditto loco, et fare il debito nostro lassando *etiam* quando el bisogni la propria vita insieme con quelli pochi fanti che se ritrovano.

Vero è che le vostre illustrissime signorie debbano sapere quelle cosse che occorre sopra il favolier et se questo loco è per avere bisogno.

Nui non restaremo di aricordar quello che a nui pare saria bisogno alla conservatione di questo loco: primo in caso de importantia che ge sia fanti 1000 boni, et non manco bombardieri soficienti al manizar li pezi, guastatori 300, legname e tavole, ferramenti, chiodi de più sorte abbondante, piombo, balote, polvere, piche de fanti da piedi, scarpelini e magi de taia per li marangoni e ferari, qualche homeni che sapiano far fochi artificiad, bona quantità de cari de più sorte e taglio de più sorte, polvere fine abbondantemente, scaloni grandi et di più sorte abbondanti. Le signorie vostre faziano provisione di le vituarie conveniente al vivere *maxime*

182*

(1) La carta 181* è bianca.